



REGIONE SICILIA



COMUNE DI FAVARA

(Libero Consorzio ex Provincia Regionale di Agrigento)

tel: 0922 448111 - fax: 0922 31664

www.comune.favara.ag.it

n. 41

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

| | |
|--------------------|--|
| N. 41 del registro | Proposta al Consiglio Comunale affinché venga introdotto nello statuto del comune di Favara il riferimento al principio dello "IUS SOLI", ad istituire in tal senso la cittadinanza onoraria del Comune di Favara e ad impegnare il Sindaco e la Giunta affinché vengano promosse azioni di sensibilizzazione sul tema della cittadinanza. |
| Data 10/05/2022 | |

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **dieci** del mese di **maggio** alle ore 19:40 in Favara e nell'aula consiliare sita nei locali della Sede comunale di Piazza Cavour, in seduta di **prosecuzione**, si è riunito il Consiglio comunale, in sessione ordinaria, nelle persone dei Signori:

| CONSIGLIERI | | Presenti | Assenti | CONSIGLIERI | | Presenti | Assenti |
|--------------------------------|-------------|----------|---------|----------------------|-------------|-----------|----------|
| FANARA | Salvatore | X | | SORCE | Ignazio | X | |
| CASTRONOVO | Gaspare | X | | LOMBARDO | Mariano | X | |
| LENTINI | Giuseppe | X | | VULLO | Pio Antonio | X | |
| BACCHI | Marco | X | | BELLAVIA | Salvatore | X | |
| NOBILE | Gerlando | X | | VIRONE | Carmen | X | |
| MAGLIO | Vito | X | | SANFRATELLO | Carmelo | X | |
| ZAMBITO | Marianna | X | | INDELICATO | Miriam | X | |
| DALLI CARDILLO | Paolo | X | | CIPOLLA | Antonio | X | |
| PITRUZZELLA | Alessandro | X | | CUCCHIARA | Pasquale | | X |
| AGNELLO | Mariagrazia | X | | AIRO' FARULLA | Angelo | | X |
| NIPO | Onofrio | X | | MONTAPERTO | Salvatore | X | |
| MILAZZO | Massimo | X | | MIGNEMI | Miriam | X | |
| Numero presenti/assenti | | | | | | 22 | 2 |

La seduta è pubblica.

Presiede la seduta il Presidente del consiglio comunale **Miriam Mignemi**.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Segretario Generale, **Dott.ssa Simona Maria Nicastro**.

Partecipa, altresì alla seduta, ai sensi dell'art. 20, della l.r. 26 agosto 1992, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, il **Sindaco Sig. Palumbo Antonio**.

Sono presenti inoltre il Vice Sindaco Dott. A. Liotta, gli Assessori Avv. L. Mossuto, D.ssa A. Morreale, Dott. P. Vaccaro.

Considerata la natura degli argomenti prestano assistenza il Responsabile della P.O. 1 G. Pullara e il Responsabile della P.O. 10 G. Manganella.

Risultano essere:

consiglieri presenti n. 22: Fanara, Castronovo, Lentini, Bacchi, Nobile, Maglio, Zambito, Dalli Cardillo, Pitruzzella, Agnello, Nipo, Milazzo, Sorce, Lombardo, Vullo, Bellavia, Virone, Sanfratello, Indelicato, Cipolla, Montaperto, Mignemi.

consiglieri assenti n. 2: Cucchiara, Airò Farulla.

Il Presidente del consiglio comunale Miriam Mignemi pone in trattazione il punto n. 8 all'ordine del giorno avente ad oggetto: **Proposta al Consiglio Comunale affinché venga introdotto nello statuto del comune di Favara il riferimento al principio dello "IUS SOLI", ad istituire in tal senso la cittadinanza onoraria del comune di Favara e ad impegnare il Sindaco e la Giunta affinché vengano promosse azioni di sensibilizzazione sul tema della cittadinanza;** invita il consigliere proponente S. Bellavia a leggere la proposta.

Prende la parola il consigliere S. Bellavia per ringraziare innanzitutto tutti coloro che si sono spesi nell'organizzazione dell'autobus partito da Favara e diretto in Ucraina; la presidente del consiglio Miriam Mignemi per il grande impegno profuso nell'organizzazione e tutti i consiglieri che non si sono tirati indietro di fronte ad una iniziativa di tale valore. E' stato questo un grande gesto di solidarietà di cui andare fieri e che dimostra come Favara non si tiri indietro nell'accoglienza di chi si trova costretto a trovare rifugio nel nostro paese. Proprio per proseguire in questa direzione, il consigliere ritiene che questo sia il momento per approvare questa proposta.

Il consigliere pone all'attenzione di questo consiglio comunale che lo statuto del comune di Favara non prevede ancora al suo interno il principio dello "Ius Soli" ma soltanto quello dello "ius sanguinis", questo significa che un gran numero di bambini che non hanno genitori italiani, ma che sono nati nel nostro paese, che qui studiano, che qui sono cresciuti proprio come tutti gli altri, non hanno la possibilità di accedere agli stessi diritti e presidi in quanto non riconosciuti come cittadini italiani.

L'introduzione nello statuto comunale, del riferimento all' ius soli e l'attribuzione ai bambini nati nel nostro paese della cittadinanza onoraria è un gesto di grande valore simbolico, volto a richiamare l'attenzione anche a livello nazionale sul problema. Significherebbe dimostrare chiaramente che Favara, così come tutti gli altri comuni italiani che stanno aderendo all'iniziativa, non rimane indifferente alle discriminazioni ingiustificate ed è disponibile ad aiutare chiunque indipendentemente dal paese di origine. Il consigliere dice di essere sicuro che questa iniziativa non possa essere rifiutata dal consiglio comunale vista la sensibilità mostrata verso il dolore dei cittadini e soprattutto dei bambini ucraini.

Alle ore 21:16 il Presidente del consiglio comunale Miriam Mignemi sospende la seduta.

Alle 21.34 il Presidente del consiglio comunale Miriam Mignemi riprende la seduta e con appello nominale prosegue alla verifica dei presenti, dalla quale risultano essere :

consiglieri presenti n.20: Fanara, Castronovo, Lentini, Nobile, Maglio, Zambito, Dalli Cardillo, Pitruzzella, Agnello, Nipo, Sorce, Lombardo, Vullo, Bellavia, Virone, Sanfratello, Indelicato, Cipolla, Montaperto, Mignemi.

consiglieri assenti n.4: Bacchi, Milazzo, Cucchiara, Airò Farulla.

Il Presidente del consiglio comunale Miriam Mignemi, verificate le presenze dei consiglieri in aula, passa alla votazione del punto n. 8 all'ordine del giorno avente ad oggetto: **Proposta al Consiglio Comunale affinché venga introdotto nello statuto del comune di Favara il riferimento al principio dello "IUS SOLI", ad istituire in tal senso la cittadinanza onoraria del comune di Favara e ad impegnare il Sindaco e la Giunta affinché vengano promosse azioni di sensibilizzazione sul tema della cittadinanza, che** ottiene il seguente esito accertato e proclamato:

consiglieri favorevoli 1: Bellavia.

consiglieri contrari 18: Fanara, Castronovo, Lentini, Nobile, Maglio, Zambito, Dalli Cardillo, Pitruzzella, Agnello, Nipo, Sorce, Lombardo, Vullo, Virone, Sanfratello, Indelicato, Cipolla, Montaperto.

consiglieri astenuti 1: Mignemi.

consiglieri assenti 4: Bacchi, Milazzo, Cucchiara, Airò Farulla.

Pertanto

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

di non approvare la proposta ad oggetto: Proposta al Consiglio Comunale affinché venga introdotto nello statuto del comune di Favara il riferimento al principio dello "IUS SOLI", ad istituire in tal senso la cittadinanza onoraria del comune di Favara e ad impegnare il Sindaco e la Giunta affinché vengano promosse azioni di sensibilizzazione sul tema della cittadinanza.

Chiede la parola **il consigliere S.Bellavia** per dire che visto l'esito della votazione si scusa per non essere riuscito a spiegare bene il concetto e spera di riuscire la prossima volta, quando la proposta sarà ritrattata.

Il Presidente del consiglio comunale Miriam Mignemi alle 21:40 dichiara sciolta la seduta.

Il presente verbale è stato predisposto e curato dalla dipendente dott. Claudia Fanara, con la supervisione del Segretario Generale.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Salvatore Fanara)

IL PRESIDENTE
(Miriam Mistranti)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Simona Maria Nicastro)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 11, commi 1 e 3, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario comunale, su conforme attestazione del Messo comunale,
certifica

106102022 che copia della presente deliberazione è stata affissa per 15 giorni consecutivi dal
all'Albo Pretorio on line di questo Comune, istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 sul sito istituzionale del Comune e che in pari data e per la stessa durata copia della presente deliberazione è stata affissa in forma cartacea, all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi e che durante la pubblicazione non sono stati prodotti opposizioni o reclami.

Favara, li

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

ESECUTIVITA' DELL'ATTO

(art. 12, commi 1 e 2, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2);
- decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1).

Favara, li

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente è copia conforme all'originale.

Favara, li

IL SEGRETARIO GENERALE

IL DIRIGENTE DI DIPARTIMENTO



REGIONE SICILIA



COMUNE DI FAVARA

(Libero Consorzio ex Provincia Regionale di Agrigento)
tel: 0922 448111 - fax: 0922 31664

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE

| | |
|----------------|---|
| OGGETTO | PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE AFFINCHÉ VENGA INTRODOTTO NELLO STATUTO DEL COMUNE DI FAVARA IL RIFERIMENTO AL PRINCIPIO DELLO "IUS SOLI", ADISTITUIRE IN TAL SENSO LA CITTADINANZA ONORARIA DEL COMUNE DI FAVARA E AD IMPEGNARE IL SINDACO E LA GIUNTA AFFINCHÉ VENGANO PROMOSSE AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA CITTADINANZA. |
|----------------|---|

Premesso che:

i sottoscritti Consiglieri Comunali Salvatore Bellavia, Pasquale Cucchiara, Angelo Airò Farulla, Intendono proporre all'Organo Assembleare affinché venga introdotto nello Statuto del Comune di Favara il riferimento al principio dello "Ius Soli", ad istituire in tal senso la cittadinanza onoraria del Comune di Favara e ad impegnare il Sindaco e la giunta affinché vengano promosse azioni di sensibilizzazione sul tema della cittadinanza.

Premesso che:

- L'articolo 2 della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, afferma che « Gli Stati parte si impegnano a rispettare i diritti enunciati nella presente Convenzione e a garantirli a ogni fanciullo che dipende dalla loro giurisdizione, senza distinzione di sorta e a prescindere da ogni considerazione di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o altra del fanciullo o dei suoi genitori o rappresentanti legali, dalla loro origine nazionale, etnica o sociale, dalla loro situazione finanziaria, dalla loro incapacità, dalla loro nascita o da ogni altra circostanza. Gli Stati parte adottano tutti i provvedimenti appropriati affinché il fanciullo sia effettivamente tutelato contro ogni forma di discriminazione o di sanzione motivate dalla condizione sociale, dalle attività, opinioni professate o convinzioni dei suoi genitori, dei suoi rappresentanti legali o dei suoi familiari »;

• Il tema dell'integrazione dei cittadini e delle cittadine straniere in Italia e in Europa è una delle sfide più impegnative da affrontare per gli Stati Europei ed è un impegno sul quale si gioca il futuro stesso del nostro Paese. La necessità di una nuova legislazione in materia di cittadinanza per gli stranieri che risiedono in Italia è oggetto del dibattito politico in parlamento, in molte Regioni, Province e Comuni del nostro Paese;

• Nella Convenzione Europea sulla Nazionalità conclusa tra gli Stati membri del Consiglio di Europa il 6/11/1997, ancora in attesa di essere ratificata da parte del nostro Paese, è previsto che ciascuno Stato faciliti, nell'ambito del diritto domestico, l'acquisizione della cittadinanza per "le persone nate sul suo territorio e ivi domiciliate legalmente e abitualmente (art.6 paragrafo 4, lettera c), osservato che l'articolo 3 della Costituzione Italiana garantisce che "tutti i Cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali";

• Tante sono state le iniziative che hanno animato la discussione della Riforma della legge sulla Cittadinanza nel Paese, a partire dalla campagna nazionale «L'Italia sono anch'io», che ha consentito la raccolta di oltre 200.000 firme e una proposta di legge d'iniziativa popolare in parte recepita in uno dei testi proposti per la discussione parlamentare. Così come un contributo fondamentale è stato dato dai ragazzi e dalle ragazze stesse, dai loro genitori, dal Terzo settore, dal mondo della scuola e da tanti cittadini che hanno compreso l'importanza di una norma necessaria. Non ultime in tal senso sono la campagna che attualmente sta animando i social e le piazze promossa dalla Rete per la Riforma della cittadinanza con il nome: "Dalla Parte Giusta Della Storia" e le azioni promosse in tutta Italia dal CoNNGI – Coordinamento Nazionale Nuove Generazioni Italiane.

Premesso inoltre che:

• il comune di Bologna, il 22 febbraio 2022 ha approvato un ordine del giorno con contenuti simili e ha invitato tutti gli altri Comuni a fare lo stesso, con l'obiettivo di spingere il Parlamento all'approvazione di una nuova legge sulla Cittadinanza italiana che riconosca pieni diritti ai figli dei migranti nati o cresciuti in Italia e agli stranieri che vivono stabilmente in Italia;

• interventi di questo tipo come afferma il sindaco di Bologna, Lepore, andrebbero a <<riaffermare la promessa della democrazia nel contesto internazionale di una guerra che riguarda sicuramente i confini, ma soprattutto il concetto di civiltà>>.

Considerato che:

• Occorre riformare la legge n. 91 del 1992 alla luce dei mutamenti che hanno interessato la struttura demografica, sociale e culturale del nostro Paese, per superare una discriminazione che riguarda tra l'altro una fascia di popolazione vitale e vulnerabile come quella dei minori. La mancanza della cittadinanza, oltre ad imporre a questi giovani

«italiani» l'obbligo di rinnovare ciclicamente il permesso di soggiorno, priva loro – di fatto discriminandoli – di alcuni diritti fondamentali per il loro futuro umano e professionale, come la possibilità di partecipare a concorsi pubblici, la libera circolazione nei Paesi dell'Unione europea e, per alcuni di loro, il diritto di elettorato attivo e passivo. È più che mai necessaria una riforma di civiltà destinata a dare una risposta normativa a giovani che sono già italiani di fatto ma che per la legge italiana risultano stranieri, come spesso stranieri sono considerati anche nei Paesi di origine dei loro genitori: giovani nati o cresciuti nel nostro Paese, che frequentano le scuole italiane, che studiano e giocano con i nostri figli, che parlano i dialetti della nostra Italia, che vivono questo come il loro Paese, che sono cittadine e cittadini italiani nella sostanza della propria vita, anche se la legge non li riconosce tali;

- Vari Presidenti della Repubblica hanno giudicato superato un diritto di cittadinanza fondato sull'istituto dello "Ius sanguinis" anziché sull'istituto dello "Ius Soli" o meglio sulla sua declinazione attuale di "Ius eligendi", per i nati in Italia da genitori stranieri. L'augurio ripetuto è che il Parlamento si faccia carico dell'azione politica necessaria per affrontare la "questione della cittadinanza ai bambini nati in Italia da immigrati stranieri"; lo stesso Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha più volte encomiato i Comuni, le Province e le Regioni che hanno intrapreso iniziative volte a promuovere concretamente la discussione e la consapevolezza sul tema della cittadinanza alle persone straniere;

- Oggi, per prendere in piena considerazione la complessità del tema Cittadinanza, si sta facendo strada il principio dello "Ius eligendi", con il quale si riconosce il diritto di scegliere, valorizzando quello della cittadinanza anche come una vera e propria scelta identitaria, che non avrebbe più così un carattere di eccezionalità da attribuire a chi adotta comportamenti che lo Stato considera come meritori. Ciò risulta coerente con la pluralità di percorsi personali e la complessità delle condizioni delle nuove generazioni, promuovendo una serena crescita dei giovani con background migratorio e mitigando quel senso di estraniamento che vivono in quanto esclusi da una cittadinanza che nei fatti sentono propria;

- Da diversi esponenti di confessioni religiose sono arrivati appelli al Parlamento per una riforma della Legge 91/1992 che promuovesse il riconoscimento della cittadinanza per i figli nati in Italia da genitori stranieri;

- Le autorità di un Paese democratico sono chiamate dalla storia a promuovere leggi che possono apparire divisive ma che in realtà sono necessarie a potenziare gli anticorpi e a creare argini contro la deriva di forze antidemocratiche e destabilizzanti;

- Il diritto alla cittadinanza del paese in cui si nasce è riconosciuto in molti Stati di tradizioni democratiche quali gli Stati Uniti d'America e in tutti i Paesi dell'America Latina nei quali tanti figli di immigrati si sono potuti sentire integrati nella vita sociale di quelle Nazioni. Anche in Europa tale diritto è concesso da vari paesi quali Francia,

Germania, Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Belgio e Olanda. Infatti, sono diversi gli Stati che già utilizzano lo "Ius Soli temperato" affiancato allo "Ius sanguinis" per attribuire la cittadinanza;

- Per promuovere il pieno inserimento dei giovani di origine straniera nella nostra comunità occorre che siano loro riconosciuti i diritti e i doveri di un cittadino italiano perché possano essere protagonisti positivi della costruzione della società in cui vivono. Che alzare barriere tra le comunità e le persone induce all'emarginazione e alla ghettizzazione degli stranieri con il conseguente rischio concreto di contrapposizioni anche violente, come è accaduto in altri Paesi europei e nel nostro;
- Il concetto di cittadinanza, negli ultimi anni, a livello internazionale si sta sempre più definendo attorno al concetto di "cittadinanza globale" che è strettamente connesso all'Agenda 2030 ed agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile. In tal senso dobbiamo ragionare sulla cittadinanza sia come status giuridico, in cui rientrano le regole generali che ogni Stato si dà per la partecipazione alla vita pubblica, sia come senso di appartenenza ad una comunità;
- Il riconoscimento ai giovani di origine straniera della cittadinanza può agevolare un percorso di integrazione reale dove veder affermata l'idea di una comunità al contempo unica e plurale, in cui le diversità culturali e religiose siano una ricchezza e non un problema, in cui il dialogo, il confronto, il rispetto dei diritti e dei doveri della Costituzione siano capisaldi.

Considerato inoltre che:

- La Legge n. 91 del 5 febbraio 1992: "Nuove norme sulla cittadinanza" compie 30 anni;
- L'art. 33 della legge n. 98 del 2013 sancisce la "Semplificazione del procedimento di acquisto della cittadinanza italiana per lo straniero nato in Italia e ivi residente fino al compimento del 18° anno di età";
- Il 29 giugno 2012 il Consiglio dei cittadini stranieri ha approvato l'ordine del giorno n. 4/2012 "Proposta di invio di una comunicazione ai Sindaci dei Comuni della provincia di Bologna per invitarli ad inviare una lettera ai giovani stranieri nati in Italia al fine di avvisarli della possibilità di fruire del diritto di richiedere la cittadinanza italiana al raggiungimento dell'età di 18 anni".

Tutto ciò premesso e considerato,

Il Consiglio Comunale si impegna:

- Ad aderire all'iniziativa avviata dal Comune di Bologna, tramite l'approvazione di un ordine del giorno che partendo dalle medesime premesse, disponga interventi della stessa tipologia, nello specifico:

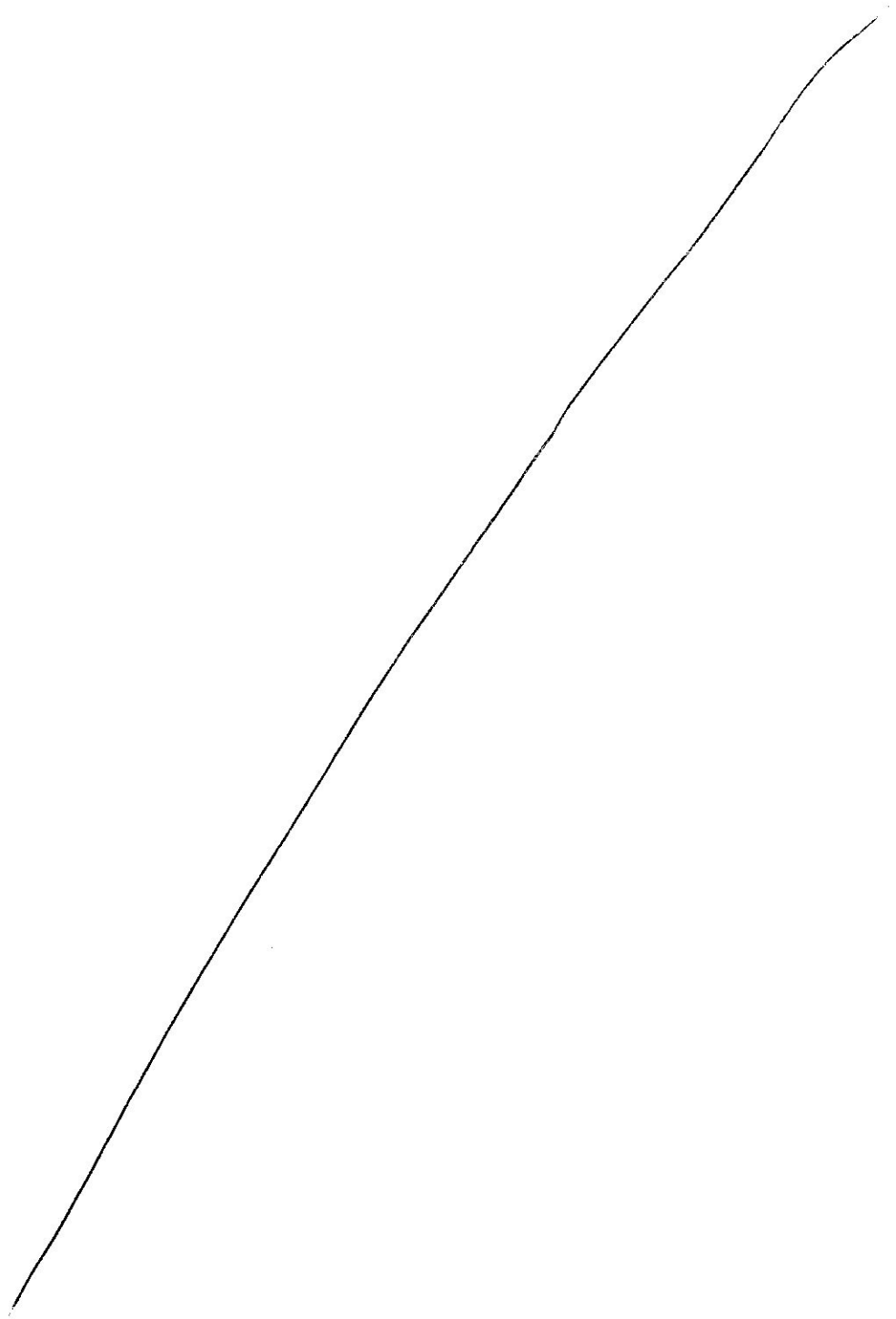
- l'inserimento del riferimento simbolico allo "Ius Soli" nello Statuto del Comune di Favara, allo scopo di promuovere l'eguaglianza e l'effettiva partecipazione senza distinzione di origine o provenienza;
- l'istituzione della "Cittadinanza onoraria del Comune di Favara" da conferire ai minori nati in Italia da genitori stranieri regolarmente soggiornanti o nati all'estero ma che hanno completato almeno un ciclo scolastico o di formazione italiano; l'istituzione di una "Festa della cittadinanza" quale atto simbolico, nell'auspicio di un'effettiva riforma del diritto di cittadinanza a livello nazionale e con lo scopo di promuovere nelle scuole la riflessione sul tema in modo trasversale dedicando ore di didattica all'approfondimento e alla sensibilizzazione su cosa significhi essere cittadino, quali sono i diritti e quali i doveri;
- l'istituzione, per tutti coloro i quali acquisiscono la cittadinanza italiana, di una cerimonia pubblica dove il Sindaco, un Assessore o un Consigliere delegato, nel sottolineare il valore culturale e sociale dell'essere diventati legalmente cittadini italiani, consegnino in dono una copia dello Statuto del Comune di Favara, un Kit di Cittadinanza e un attestato personalizzato a ricordo della giornata. La cerimonia sarà aperta al pubblico e potranno partecipare, oltre ai parenti degli interessati, liberi cittadini in modo autonomo e gruppi organizzati (quali le scuole ecc.);
- sostegno alla realizzazione di un percorso di consapevolezza sociale rivolto a tutti i minori stranieri residenti nel Comune di Favara e ai loro genitori, con l'obiettivo di diffondere tutte le informazioni utili al conseguimento della cittadinanza italiana ai 18 anni per coloro che ne hanno diritto stando alle disposizioni della normativa del 1992, e al contempo informare i soggetti che non sono tutelati dalla normativa vigente su quelli che sono i loro diritti e doveri.

Favara li, 25/03/2022

I consiglieri

BECCA VIA SALVATORE
 QUELLA FINALE
 AIRO' FAVARA ANGIO
 ANTONIO...
 GIUSEPPE CENTINI
 NIPO ONOFRIO
 INDE LICATO MIRIAM

A collection of handwritten signatures in black ink, corresponding to the names of the council members listed on the left. The signatures are written in a cursive style and are arranged in a column to the right of the names.



PARERI

Sulla proposta di deliberazione sopra descritta, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera i), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, e successive modifiche ed integrazioni, e con la modifica di cui all'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30:

- in ordine alla regolarità tecnica, si esprime parere: *FAVOREVOLE*

Favara, li 13.04.2022

Il Resp. le della P. O. n. 1
Dott. Giuseppe Pullara

- in ordine alla regolarità contabile, si esprime parere: *FAVOREVOLE*

Favara, li 14/04/2022

Il Resp. le della P. O. n. 2
Dott. Gerlando Alba

- in ordine alla regolarità tecnica, si esprime parere: *FAVOREVOLE*

Favara, li 15.04.2022

Il Resp. le della P. O. n. 3
Dott.ssa Gemma Faletra

- in ordine alla regolarità tecnica, si esprime parere:

Favara, li _____

Il Resp. le della P. O. n. 10
Gaetano Maganella

Proposta di deliberazione approvata, senza/con modifiche, nella seduta consiliare del

.....

Il Presidente

.....

Il Consigliere anziano

.....

Il Segretario comunale

.....